

ISTITUTO COMPRENSIVO V – UDINE
CONTO CONSUNTIVO E. F. 2019 - RELAZIONE
TECNICO FINANZIARIA DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
E ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DEI RISULTATI
CONSEGUITI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
predisposta ai sensi dell' art. 23 c.1) D.I. n. 129/2019

PARTE PRIMA – RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La presente relazione tecnico finanziaria viene predisposta ai fini di illustrare le fasi di gestione del Programma Annuale e.f. 2019 ed i dati esposti nei modelli ministeriali previsti dal regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche" all'art. 22 e 23 del D.I. n. 129/2018 per la predisposizione del Conto Consuntivo. Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario anno 2019 si compone di tutti gli allegati previsti dalla normativa sopra citata e sotto elencati integrati se del caso, per rendere più comprensibili i dati definitivi, da tabelle specifiche riepilogative e modelli aggiuntivi:

- modello L elenco dei residui attivi e passivi dell'e.f. 2019 e precedenti;
- modello J situazione amministrativa definitiva al 31/12/2019;
- modello M prospetto delle spese sostenute per il trattamento accessorio del personale docente ed ATA a tempo determinato, indeterminato e supplente breve in servizio presso l'istituto non a carico del cedolino unico ed esterni oltre che i contratti d'opera stipulati per lo svolgimento di tutte le attività e progetti relativi a spese di personale;
- modello I rendiconto delle singole attività e progetti;
- modello H conto finanziario di competenza;
- modello K conto del patrimonio ;
- modello N riepilogo generale tipologie di spesa riferito a quanto previsto in materia dal DPR 04 10 2013, n. 132 Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi articolo 4 c 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e D.M. 6/3/2017;
- tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione definitivo complessivo determinatosi al 31/12/2019 comprensivo dell'avanzo con vincolo di destinazione e di quello non vincolato ;
- elenco analitico delle entrate accertate nell'e.f. 2019;
- situazione amministrativa dell' istituto di credito cassiere e Banca d'Italia alla data del 31/12/2019;
- dichiarazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi dell'inesistenza di gestioni fuori bilancio.

Nella predisposizione dello stesso si è tenuto conto inoltre delle seguenti indicazioni operative fornite dal competente M.I.U.R.:

- circolare p. 2233 del 02/04/2012 redatta di concerto tra MEF e MIUR in materia di rivalutazione annuale dei beni mobili ove si stabilisce che le operazioni di aggiornamento, utilizzando il criteri dell'ammortamento, devono essere effettuate annualmente in modo da tenere aggiornati i valori rappresentati nella consistenza patrimoniale modello K e non ogni dieci anni come indicato dal regolamento di contabilità il D.I. n. 129/2018 all'art. 31 .

01 - PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2019

Il Programma Annuale per l'e. f. 2019 è stato predisposto dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto in base a quanto previsto anche dal P.T.O.F. triennale e P.O.F. annuale adottato per l'a.s. 2018/19. Il previsto parere di regolarità contabile, anche se non obbligatorio, è stato rilasciato dai Revisori dei Conti in carica. I Progetti di durata annuale previsti nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e le attività istituzionali che nel loro complesso sono stati inseriti nel Programma Annuale per l'e.f. 2019 approvato e considerate anche le successive modifiche e variazioni apportate nonché i movimenti finanziari e amministrativi sono quelli riportati nel modello H. Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019 sono state svolte le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto mentre le modifiche ai progetti ed attività resesi necessarie hanno trovato la loro realizzazione in base alla scansione temporale prevista dai responsabili dei progetti ed alle necessità didattiche e amministrative generali. Le modifiche al Programma Annuale successive alla sua approvazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.I. n.129/2018, sono state apportate a seguito di nuove e/o maggiori entrate finalizzate disposte con determinazione del Dirigente Scolastico e portate solo a conoscenza del Consiglio di Istituto mentre sono state proposte dal Dirigente Scolastico ed approvate dal Consiglio di Istituto nel caso di accertamento di nuove entrate non finalizzate. Il totale delle entrate ed uscite viene così sotto riepilogato in base al Programma Annuale approvato e alle successive modifiche apportate:

NR.	PROPOSTA DATA 2019	DETERMINA del DIRIGENTE	DELIBERA del CONSIGLIO di ISTITUTO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE	TOTALE ENTRATE COMPLESSIVO PROGRAMMATO	TOTALE USCITE COMPLESSIVO PROGRAMMATO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE
	18/01/2019	Prof. 90/C14 11/01/2019	n. 13 del 04/02/2019	Approvazione Programma Annuale 2019	213.820,94	209.402,48	4.418,46
01	12/02/2019	12/02/2019		9.677,00	223.497,94	222.697,94	800,00
02	19/03/2019	19/03/2019		28.728,00	252.225,94	251.425,94	800,00
03	17/04/2019	17/04/2019		7.500,00	259.725,94	258.925,94	800,00
04	01/07/2019	01/07/2019		17.770,39	277.496,33	276.696,33	800,00
05	30/09/2019	30/09/2019		31.891,86	309.388,19	308.588,19	800,00
06	23/10/2019	23/10/2019		1.771,95	311.160,14	310.360,14	800,00
07	07/11/2019	07/11/2019		0,00	311.160,14	310.726,14	434,00
08	27/11/2019	27/11/2019		74.734,83	385.894,97	385.460,97	434,00
09	19/12/2019	19/12/2019		9.476,92	395.371,89	394.937,89	434,00
TOTALE VARIAZIONE 2019				+181.550,95			
	31/12/2019			SITUAZIONE DEFINITIVA	395.371,89	394.937,89	434,00

Nel corso dell'e.f. 2019 il Dirigente Scolastico non ha utilizzato il fondo di riserva.

Il Fondo di riserva è pari alla data del 31/12/2019 ad euro 710,00.

La disponibilità finanziaria da programmare Z01 è pari alla data del 31/12/2019 ad euro 434,00.

02 - CONTO FINANZIARIO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEFINITIVA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 31/12/2019

Le somme complessive effettive accertate in entrata, compreso avanzo, nell'e.f. 2019 sono state pari ad euro 395.721,18 come da modello H.

Le risultanze contabili definitive evidenziano nel modello J a fine esercizio 31/12/2019 i seguenti dati:

- avanzo di competenza e.f. 2019	(Mod. H e J)	1.189,03
- avanzo di amministrazione complessivo 31/12/2019	(Mod. J)	181.281,52
- fondo di cassa al 31/12/2019	(Mod. J)	186.985,60
- residui attivi al 31/12/2019	(Mod. L/J/K)	0,00
- residui passivi dell'e.f. 2018	(Mod. J/L)	3.300,00
- residui passivi dell'e.f. 2019	(Mod. J/L)	2.404,08
- residui passivi totali al 31/12/2019	(Mod. L/J/K)	5.704,08

Alla data del 31/12/2019 la situazione di cassa presenta un saldo contabile attivo di € 186.985,60 come si evince dal modello J e corrisponde alla situazione dell'Istituto cassiere Banca Intesa San Paolo SPA TORINO come si evince dall'allegato estratto conto e verifica di cassa al 31/12/2019. La situazione amministrativa sulla contabilità speciale accesa presso la Banca d'Italia intestata all' I. C. V di Udine ente n. 0317538 presenta alla data del 31/12/2019 un saldo finale pari ad € 186.985,60 come evidenziato dal modello relativo al mese di dicembre rilasciato dalla banca e modello 56T.

L'avanzo di amministrazione complessivo al 31/12/2019 risulta essere pari ad € 181.281,52 così determinato:

- avanzo con vincolo di destinazione	181.281,52	- avanzo senza vincolo di destinazione	0,00
--------------------------------------	------------	--	------

come evidenziato in dettaglio nei modelli J e tabella riepilogativa avanzo al 31/12/2019.

L'avanzo di competenza dell'e.f. 2019 è pari ad € 1.189,03. I residui attivi a fine esercizio 2019 risultano essere pari complessivamente ad euro 0,00.

I residui passivi al 31/12/2019 risultano essere pari complessivamente ad euro 5.704,08. Durante l'e.f. 2019 non si sono effettuate radiazioni.

03 - COMPENSI FONDAMENTALI E ACCESSORI AL PERSONALE DIPENDENTE E ALTRI COMPENSI

I compensi accessori al trattamento fondamentale previsti per il personale dipendente docente e ATA dell'istituto quali, fondo dell'istituzione, art. 9 CCNL, indennità di direzione, funzioni strumentali personale docente, incarichi specifici personale ATA, art. 87 attività sportiva, art. 30 ore eccedenti personale docente, bonus docenti, e gli altri compensi vari nel complesso spettanti a coloro che hanno svolto effettivamente dette attività nel periodo dal 1/9/2018 al 31/08/2019 e se spettanti fino al 31/12/2019 sono stati liquidati nel corso dell'e.f. 2019 tramite la funzione MEF NOIPA – SICOGE cedolino unico e/o tramite bilancio di istituto per i casi residuali previsti dalla normativa vigente in materia. Dette spese sono state liquidate e pagate in base a quanto previsto dal dettato contrattuale nazionale e dal contratto integrativo d'istituto stipulato con la R.S.U. e i pagamenti effettuati nel 2019 trovano riscontro contabile nei progetti e attività specifici alla voce Spese di Personale e relativo modello I e nella procedura telematica SICOGE/SPT relativa al cedolino unico ufficio ordinante POS UDS007. Si evidenzia che gli stipendi/ XIII^A /ANF ed eventuale compenso sostitutivo per ferie non godute spettanti al personale docente ed ATA supplente breve individuato nel corso del 2019 vengono liquidati a decorrere dallo 01/9/2015 mediante la procedura in cooperazione applicativa tra MEF e MIUR relativa al SIDI/NOIPA compatibilmente con le risorse finanziarie caricate e autorizzate dal MIUR a sistema SICOGE e capitoli gestionali pertinenti. I compensi relativi ai contratti stipulati con esperti esterni, individuati mediante apposita procedura di evidenza pubblica, per attuare esclusivamente particolari attività didattiche e di insegnamento come specificatamente previsto dall'art. 7 c.6) del D.L.gs. 165/01 e dall' art. 44 del D.l. n. 129/2018 sono stati liquidati e pagati solo se le attività sono state effettivamente rese e in base alle prescrizioni riportate nell'articolato. Non sono stati pagati solo gli eventuali compensi spettanti agli aventi diritto con scadenze riferite al termine dell'anno finanziario od oltre.

04 - CONTO DEL PATRIMONIO

Il modello K rappresenta le attività e passività del conto del patrimonio. Si fa presente che in base alle istruzioni fornite con la circolare p. 2233 del 02/04/2012 redatta di concerto tra M.E.F. e M.I.U.R. è stata effettuata al termine dell'e.f. 2019 la rivalutazione dei beni mobili utilizzando il criteri dell'ammortamento in modo da tenere aggiornati i valori rappresentati nella consistenza patrimoniale modello K.

Il conto del patrimonio dell'I.C. V di Udine alla data del 31/12/2019 viene schematicamente sotto rappresentato.

MODELLO K ATTIVO

Il totale dell'attivo al 31/12/2019 è pari complessivamente ad € 218.539,94 determinato da:

- attivo al 31/12/2018		€	235.774,74
- diminuzione delle immobilizzazioni materiali	A-2	€	-9.642,94
- diminuzione disponibilità rimanenze	B-1	€	0,00
- diminuzione disponibilità crediti	B-2	€	-2.498,25
- diminuzione disponibilità liquide	B-4	€	-5.093,61
- diminuzione totale complessiva		€	-17.234,80

TOTALE DELL'ATTIVO AL 31/12/2019 € 218.539,94

MODELLO K PASSIVO

Il totale dei debiti al 31/12/2019 è pari complessivamente ad € 5.704,08 determinato da:

- debiti al 31/12/2018		€	14.484,97
- variazione in diminuzione dei residui passivi	A-2	€	- 8.780,89

TOTALE DEBITI AL 31/12/2019 € 5.704,08

La consistenza patrimoniale netta complessiva al 31/12/2019, determinata da attivo meno passivo debiti, è pari ad € 212.835,86 in diminuzione di € - 8.453,91 rispetto al patrimonio determinato al 31/12/2018 che era pari ad € 221.289,77.

CONSISTENZA PATRIMONIALE COMPLESSIVA AL 31/12/2019 € 212.835,86.

05 - RENDICONTO ATTIVITA' PROGETTI - RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DI SPESA

Nei modelli I vengono riportati i rendiconti di competenza entrate e uscite per ogni Attività/Progetto inseriti nel Programma Annuale e.f. 2019. Il modello N rappresenta tutti gli impegni e le spese pagate distinte per tipo/conto/sottoconto e tutte le entrate accertate e gli incassi distinti per aggregato/voce nel complessivo totale di competenza dell'e.f. 2019 oltre che i residui attivi e passivi di competenza esistenti al 31/12/2019.

06 – TEMPI DI PAGAMENTO MEDI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI D.Lgs. n. 50/2016

La L. del 23/6/2014 n. 89 pubblicata in G.U. del 23/6/2014 n. 146 prevede all'art. 41 l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9/10/2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che indica i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. In particolare, il c 1) prevede che tale obbligo decorra dal 2014 e riguardi le pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1 c. 2) del D.Lgs. n. 165 del 2001 tra cui le scuole.

CAPO III - Strumenti per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni Art. 41 (Attestazione dei tempi di pagamento)

1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 c 2) D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.

2. Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'art. 4 del D.Lgs. 9 10 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D. Lgs. 9 10 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Inoltre l'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 pubblicato in G.U. n. 80 del 5/4/2013 prevede che le amministrazioni pubblicano sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente sotto sezione Pagamenti dell'amministrazione l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Art. 33. Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con DPCM

Durante l'anno finanziario 2019 l'I.C. V di Udine non ha effettuato pagamenti, relativi a transazioni commerciali, dopo la scadenza dei termini cogenti previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per motivi imputabili all'amministrazione stessa. Il tempo medio di pagamento in giorni effettivi da calendario compresi quelli festivi calcolati dalla data di accettazione della fattura ricevuta in formato elettronico e/o cartaceo fino alla data di emissione del mandato di pagamento **è pari per l'anno 2019 a meno 18,03 leggermente superiore al 2018 pari a meno 18,56**. L'indicatore è riferito a tutte le fatture passive relative ad acquisti di beni, servizi e forniture pagate dal giorno 1/1/2019 e fino al 31/12/2019. Salvo quanto diversamente specificato nel contratto di riferimento l'I.C. V di Udine dispone il pagamento delle fatture relative ad acquisti di beni e servizi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di accettazione delle stesse come previsto dal D.Lgs. 231/2002. Nella lettura dell'indicatore occorre tenere presente che esso include anche:

- le fatture per le quali sono aperti o sono stati aperti dei contenziosi con i fornitori
- le fatture di importo eccedente € 5.000,00 che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, numero 602, richiedono la interrogazione del Servizio telematico predisposto all'uso dall'Agenzia della Riscossione, la cui azione può generare ritardi nel pagamento delle stesse
- il tempo necessario per l'acquisizione tramite sportello unico previdenziale del DURC obbligatorio ai fini del pagamento rilasciato dall'applicativo semplificato in tempo reale, salvo le situazioni di irregolarità e particolari previste dalla normativa vigente, previsto dalla L. n. 78/2014 art. 4. L'indicatore tiene inoltre conto di quanto previsto dalla L. n. 190/2014 all'art. 1 c. 629 a 634) in materia di scissione dei pagamenti e versamento diretto all'erario dell'IVA addebitata in fattura dai fornitori da parte di questa pubblica amministrazione SPLIT PAYMENT a decorrere dallo 01/01/2015.

L'indicatore non tiene conto ovviamente dei tempi di pagamento/versamento dell'IVA all'erario.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

PERIODO DI RIFERIMENTO	DAL AL	NUMERO FATTURE PAGATE	TOTALE PAGAMENTI DEL PERIODO	TOTALE COEFFICIENTE	INDICATORE MEDIO
I trimestre	01/01/2019 - 31/03/2019	05	3.279,49	- 62.666,13	- 19,11
II trimestre	01/04/2019 - 30/06/2019	10	23.747,93	- 421.950,14	- 17,77
III trimestre	01/07/2019 - 30/09/2019	11	17.039,41	- 317.176,67	- 18,61
IV trimestre	01/10/2019 - 31/12/2019	23	51.256,18	- 908.443,29	- 17,72
Annuale	01/01/2019 - 31/12/2019	49	95.323,01	- 1.718.816,23	- 18,03

N.B. Quando il valore dell'indicatore assume segno negativo i tempi di pagamento risultano complessivamente anticipati rispetto alle scadenze ordinarie. In caso di segno positivo si ha viceversa una situazione di ritardo rispetto alle scadenze stesse.

Si è proceduto, nel caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali previste nei capitolati relative a forniture e servizi da parte degli operatori economici individuati, all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 113bis del D.Lgs. 50/2016 che sono state introitate a bilancio prima del pagamento delle fatture emesse dagli stessi.

Si certifica inoltre :

- l'inesistenza alla data del 31 12 2019 presso l'I.C. V di Udine di obbligazioni giuridicamente perfezionate che determinano somme da pagare ed avente per oggetto debiti non estinti certi liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture ed appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori previsti dall'art. 4 del D. L. gs. 231/2002 riportate sui registri contabili obbligatori;
- che l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c.867) della L. 145/2018 è pari ad € 0,00 come da invio dati e attestazione rilasciata dalla piattaforma PCC del M.E.F.;
- che non sussistono le condizioni per adottare le misure cautelative previste in materia dalla L. 145/2018 commi da 862 a 865 modificata dalla L. 160 del 27/12/2019 come si evince dal prospetto rilasciato dalla P.C.C. del MEF relativo allo stock del debito della scuola al 31/12/2019;

07 – DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE

Gli accertamenti medico legali/visite fiscali sul personale scolastico assente per malattia non sono più a carico della scuola come previsto dalla L. 135/2012 di conversione del D.L. 95/2012 in vigore dal 7/7/2012 e quindi non devono essere pagati alle regioni, in quanto da tale data il MIUR provvede direttamente al rimborso forfetario alle Regioni delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali a favore del personale scolastico ed educativo. A fronte di queste spese il MIUR provvedeva ad assegnare fondi specifici vincolati per ultimo con la nota p. n.1567 del 12 marzo 2013 del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio — Ufficio settimo che veniva inviata per conoscenza anche agli USR e al revisore dei conti del MIUR. Questa amministrazione non aveva impegni finanziari per fatture relative a visite fiscali e disponeva invece di un avanzo vincolato assegnato dal MIUR pari ad € 3.618,46 come si evince già dal conto consuntivo dell'e.f. 2014 aggregato Z01. Con determina dirigenziale p. 497/C14 del 12/02/2019 relativa alla modifica n. 01/2019 l'importo di € 3.618,46 è stato versato al MIUR secondo quanto richiesto dallo stesso con nota del 31/01/2019 p. 1981.

08 – CONTRIBUTI VOLONTARI ED EROGAZIONI LIBERALI

Si evidenzia che questa amministrazione non richiede ai genitori contributi volontari per lo svolgimento dell'attività ordinaria previsti dalla L. 107/2015 che ha introdotto la nuova lett. e-bis) all'art. 15 c.1) del TUIR DPR n. 917/86. Detto articolo disciplina la detrazione delle spese "per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, per un importo annuo (riferito al 2019) non superiore a 800 euro per alunno o studente".

Un tanto in quanto le risorse ordinarie annuali assegnate dallo Stato tramite il MIUR e dagli enti locali ai sensi della L. 23/96 sono ampiamente sufficienti per acquisire tutti i beni e servizi necessari.

La scuola prevede, solo per l'attuazione di particolari progetti che si svolgono in orario extracurricolare e non relativi all'attività ordinaria, il versamento da parte degli allievi che aderiscono in forma volontaria di un corrispettivo a fronte delle spese che andrà a sostenere per retribuire il personale interno ed esterno oltre che per acquistare i beni e servizi necessari all'attuazione delle attività didattiche previste dal P.T.O.F. e declinate nel piano esecutivo di gestione e programma annuale. In particolare per l'effettuazione degli stage linguistici in Austria e Francia, per ottenere le certificazioni linguistiche e per effettuare corsi di lingua preparatori e integrativi.

Si evidenzia che questa amministrazione non è stata beneficiaria delle erogazioni liberali destinate alle istituzioni scolastiche previste dalla L. 107/2015 all'art. 1 c.145) (sotto riportato) e seguenti disciplinate dall'art. 15 lettera i-octies) del T.U.I.R. DPR n. 917/86 che dispone la detrazione del 19 per cento per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritarie senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa con le condizioni previste dalla norma. La ripartizione di dette risorse è disciplinata dal decreto interministeriale n. 238 del giorno 8 aprile 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 2 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2016, e dalla nota del MIUR Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie - Ufficio IX prot. n. 8637 del 10 Giugno 2016.

145. Per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

PARTE SECONDA – RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

01 GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL P.T.O.F.

Le finalità educative dell'Istituto sono orientate a:

- realizzare un ambiente di apprendimento e di sviluppo personale che, nel rispetto e con la sinergia del sistema valoriale, abbia cura della qualità delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e che sia di stimolo alla strutturazione ed all'autonomia del pensiero e del giudizio;
- favorire esperienze che evidenzino e valorizzino le molteplici potenzialità espressivo -comunicative;
- proporre situazioni in cui possano costruirsi relazioni positive, come risorse per il confronto e per la crescita di ciascuno nel rispetto reciproco e di ogni diversità.

In tal senso, in modo prioritario, vengono impegnate le capacità progettuali, le competenze professionali, le risorse organizzative e finanziarie intorno ai seguenti indirizzi d'azione:

- rilevare ed accogliere le diverse capacità dell'alunno per costruire un ambiente di apprendimento rispettoso della sua persona;
- assicurare una formazione integrale dell'alunno, relativamente a identità, strumenti culturali, competenze di cittadinanza;
- garantire continuità tra i diversi ordini scolastici nel percorso formativo dell'alunno;
- realizzare una comunicazione tra scuola e famiglia in sinergia con il patto di corresponsabilità educativa;
- mantenere e valorizzare molteplici collegamenti con enti, associazioni e servizi del contesto culturale e sociale;
- sostenere l'attività di ricerca e sperimentazione didattica, coordinando le diverse professionalità degli operatori della scuola;
- organizzare i servizi generali ed amministrativi in modo funzionale alla centralità dell'educazione dell'alunno in particolare e dell'ambiente didattico - formativo in generale.

Gli indirizzi individuati orientano le attività educative e didattiche, di servizio e progettuali che gli organi di gestione sono chiamati ad elaborare, indicando progressivamente le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica che potranno consentire il controllo del raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti coinvolti. (P.T.O.F. 2018/19)

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati, nel rispetto di una progettualità che tiene conto del contesto territoriale e dello "storico" acquisito, l'Istituto si è avvalso di interventi didattici e formativi sia di personale interno che esterno, finanziato dallo Stato, da altri enti territoriali quali Comune, Regione F.V.G, dalle famiglie.

Nel predisporre il Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti ha esaminato:

- l'attenta analisi dei bisogni formativi espressi dall'utenza intesa come allievi e famiglie, istituzioni ed Enti presenti sul territorio;
- l'effettiva disponibilità delle risorse umane e materiali;
- le risorse del territorio da poter utilizzare a scopo didattico.

Gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa e Piano di Miglioramento (PdM), che l'Istituzione Scolastica si era prefissati, sono stati complessivamente conseguiti, come verificato anche in sede di Collegio Docenti del 25 06 2019 e di Consiglio di Istituto del 09 09 2019. Punto di partenza per la costruzione delle azioni che l'Istituto ha intrapreso, meglio specificate all'interno del Piano di Miglioramento, è stato il Rapporto di autovalutazione (RAV). L'aumento della presenza di alunni/e con BES nell'Istituto ha orientato il Collegio Docenti verso scelte progettuali e metodologiche inclusive, pur rispettando una progettualità ormai consolidata.

02 MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nell' a.s. 2018/19 sono stati attivati i seguenti interventi per il raggiungimento degli obiettivi:

- individualizzazione dell'insegnamento mediante percorsi didattici personalizzati, attività per il recupero, il consolidamento delle conoscenze ed il potenziamento delle eccellenze;
- effettuazione di uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione – stage linguistici inseriti nella programmazione e coerenti con gli obiettivi didattici ed educativi;
- potenziamento dello studio delle lingue straniere;

- programmazione e realizzazione di percorsi didattici anche con la collaborazione di personale esperto esterno;
- progettazione di percorsi orientativi, con particolare attenzione all'ambito scientifico;
- progettazione e partecipazione a momenti di formazione per docenti e personale ATA
- attivazione di convenzioni ed accordi di rete con Enti/Università e altre istituzioni scolastiche, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa ed alla condivisione di competenze e risorse.

Di significativa importanza è risultata la collaborazione fra i docenti per aspetti organizzativi e di coordinamento, al fine di una piena attuazione dei percorsi progettati. La verifica, effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, ha permesso di:

- **assumere** informazioni sul processo di insegnamento e di apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- **controllare** durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- **accertare** il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati,
- **avanzare proposte** per programmare i successivi percorsi da attivare.

Il momento diagnostico ha assunto un ruolo importante sia per operare eventuali modifiche all'interno del processo formativo "in itinere" e sia per attivare momenti di valutazione formativa, al termine di ogni attività didattica o dopo lo svolgimento di una sua parte significativa, allo scopo di personalizzare l'insegnamento, adeguandolo alle esigenze di ogni alunno/a. A conclusione delle attività didattiche, sia in sede di Collegio Docenti che Consiglio d'Istituto si è effettuata una verifica conclusiva sul PTOF, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- Attuazione dei percorsi didattici programmati;
- Attività di recupero, sviluppo, potenziamento;
- Percorsi progettuali integrativi;
- Attività di sostegno, relazioni con équipe, Enti specialistici e le famiglie;
- Iniziative di continuità/orientamento tra i diversi ordini di scuola;
- Visite d'istruzione, attività sportiva, scambi culturali;
- Iniziative aperte agli Enti Territoriali ed alle famiglie;
- Attività degli organi collegiali (consigli di classe/interclasse/intersezione): partecipazione genitori;
- Rapporti Scuola-famiglia.

03 RENDICONTO DEI PROGETTI

Le finalità esplicitate nel P.T.O.F. sono state perseguite, attivando sia **processi istituzionali** e obbligatori, quali, in particolare, le novità introdotte dalla L. 107/2015, le indicazioni del MIUR e le istanze del territorio, sia **processi extraistituzionali** e non obbligatori, che comprendono, invece, i progetti esterni, quali la partecipazione a reti di scuole in qualità di partner o scuola capofila. In coerenza con quanto programmato e tenuto conto della tipologia dei fondi (provenienza/destinazione vincolata e non vincolata), delle risorse professionali (organico di diritto e di fatto del personale docente e A.T.A.), numero di alunni (iscritti e frequentanti), delle risorse strumentali in dotazione all'istituto, sono stati attivati e realizzati progetti didattici che sviluppano saperi essenziali e trasversali. I progetti, in particolare, con la loro specifica valenza pedagogica e didattica, sono stati proposti ed approvati all'interno del P.T.O.F., sulla base anche dei seguenti

criteri di valutazione:

- numero di soggetti e classi coinvolti;
- dati di spesa;
- probabilità di successo;
- entità di eventuali cofinanziamenti;
- valenza culturale;
- grado di sinergia con il curriculum;
- raggiungimento di esiti positivi;
- soddisfazione dell'utenza.

I progetti del PTOF soddisfano la qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento ed inoltre, seguendo una scelta metodologica, fanno riferimento alle seguenti aree ritenute strategiche, sulla base dell'analisi e della lettura del contesto interno ed esterno:

1. Continuità e Orientamento con attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola
2. Lingue comunitarie
3. Lingua e cultura delle minoranze linguistiche
4. Prevenzione del disagio – interventi per l'inclusione
5. Intercultura – accoglienza ed integrazione alunni stranieri
6. Potenziamento della pratica sportiva
7. Educazione alla cittadinanza, alla sicurezza, salute e legalità
8. Comunicazione e nuovi linguaggi

Per la gestione delle risorse umane si è utilizzato principalmente il criterio della disponibilità dei docenti nonché delle competenze individuali e dell'equa distribuzione dei rispettivi carichi di lavoro. Per i contratti con esperti esterni alla scuola i criteri seguiti sono stati:

- a) documentabili competenze professionali nel settore specifico delle attività da svolgere;
- b) possesso di idonei titoli di studio e di specializzazione;
- c) pregresse esperienze lavorative similari a quelle richieste, preferibilmente svolte presso istituzioni scolastiche.

Udine, lì 03 Gennaio 2020

IL DIRETTORE
dei Servizi Generali e Amministrativi
Claudio NADALUTTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Tullia TRIMARCHI

Responsabile del procedimento:
Dirigente Scolastico
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Tullia TRIMARCHI
Claudio NADALUTTI